



ISTITUTO
ITALIANO DI
PREISTORIA
E PROTOSTORIA



NOTIZIARIO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 9.II

Sardegna e Sicilia

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

Notiziario di Preistoria e Protostoria - 2023, 9.II

Sardegna e Sicilia

Redazione a cura di: Daniela Puzio, Claudia Speciale e Dario Ferrari

Comitato di lettura: Consiglio Direttivo dell'IIPP - Bianca Maria Aranguren, Maria Bernabò Brea, Michele Cupitò, Anna Depalmas, Maja Gori, Maria Clara Martinelli, Monica Miari, Italo Maria Muntoni, Marco Pacciarelli

Layout: Monica Miari

SCOPERTE E SCAVI PREISTORICI IN ITALIA - ANNO 2023 - II

SARDEGNA

- 4 Nuraghe Ponte (Dualchi, NU)
Claudio Bulla, Noemi Fadda, Gerolamo Barra, Matteo Pischedda, Paolo Frassetto, Ernesto Amedeo Insinna, Maria Dessì, Anna Depalmas
- 6 Suvegliu (Oliena, NU)
Lorenzo Bonazzi, Smeralda Riggio, Maurizio Cattani
- 9 Iloi (Sedilo, OR)
Anna Depalmas, Noemi Fadda, Marta Pais, Gerolamo Barra
- 16 Sos Muros (Buddusò, SS)
Giovanna Fundoni, Matteo Pischedda, Anna Depalmas
- 20 Domus de janas di Mont'Elva (Nulvi, SS)
Paolo Melis
- 23 Domus de janas di Truncu Reale (Sassari, SS)
Paolo Melis
- 26 Su Pranu (Siddi, SU)
Cristian Metta, Chiara De Marco, Gaia Mustone, Andrea Terziani

SICILIA

- 29 Necropoli di Matrensa (Siracusa, SR)
Paolo Scalora

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2023
Sede Operativa Via della Pergola, 65 – 50121 Firenze
c/o Museo Archeologico Nazionale
www.iipp.it – e-mail: iipp@iipp.it

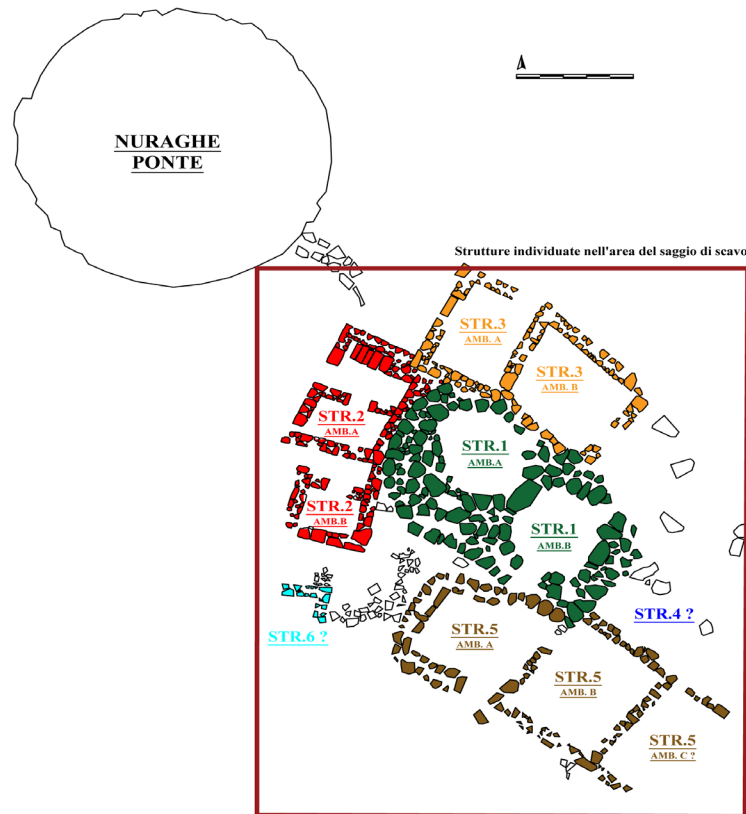


Fig. 1. Planimetria semplificata delle strutture individuate durante lo scavo.
Simplified plan of the structures detected during excavation.

Nel mese di luglio 2020 si è avviato il progetto “Dinamiche insediative nella Sardegna centrale durante l’età nuragica. Indagini Archeologiche a Nuraghe Ponte – Dualchi (NU)”.

Il nuraghe Ponte di Dualchi, sul quale si focalizza l’attenzione della ricerca, costituisce per imponenza e stato di conservazione un monumento di grande interesse, particolarmente rappresentativo dell’architettura nuragica, ma oggetto di limitate citazioni nella letteratura archeologica e dove non era mai stato realizzato un intervento di scavo scientifico.

Il progetto di ricerca è diretto dalla prof.ssa Anna Depalmas, dell’Università degli Studi di Sassari, mentre le operazioni sul campo sono state condotte dal dott. Claudio Bulla, supportato dalla dott.ssa Noemi Fadda e dai dottori Gerolamo Barra, Matteo Pischedda, Ernesto Amedeo Insinna e Paolo Frassetto, e per i rilievi di dettaglio dalla dott.ssa Maria Dessì. Alle operazioni di scavo hanno partecipato studenti, specializzandi e dottoranti dell’Università degli Studi di Sassari e di altri Atenei.

Le ricerche si sono svolte in regime di Concessione Ministeriale (Concessione triennale n. 27 del 14/01/2020), grazie al sostegno del Comune di Dualchi nel ruolo di Concessionario, in convenzione con i Dipartimenti dell’Università degli Studi di Sassari di Scienze Umanistiche e Sociali e di Architettura, Design e Urbanistica di Alghero e in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio di Sassari e Nuoro, nella persona del funzionario responsabile di zona dott. Gianluigi Marras.

L’intervento del 2020

Prima dell’avvio delle operazioni di scavo intorno al nuraghe monotorre era possibile individuare solo alcune piccole porzioni di tratti murari affioranti dal terreno e dalla fitta vegetazione. Inoltre la lettura delle evidenze archeologiche era limitata dalla grandissima quantità di materiale lapideo accumulata nell’area, e dalla presenza di murature a secco di epoca recente in avanzato stato di degrado. Non si disponeva

PAROLE CHIAVE: Sardegna, nuraghe, villaggio, età nuragica, età romana

KEYWORDS: Sardinia, nuraghe, village, Nuragic age, Roman age

perciò di dati relativi all'estensione e alla topografia dell'insediamento, alle strutture architettoniche che lo componevano e alle loro funzioni, nonché alle fasi cronologiche di impianto e utilizzo.

La campagna 2020 è stata preceduta dal diserbo di un ampio settore posizionato immediatamente a S della torre nuragica, e successivamente le attività di scavo si sono concentrate su quelli che apparivano come i resti di un possibile edificio, quasi completamente interrato, identificato come struttura 1 (figg. 1, 2, 3), con caratteristiche costruttive riconducibili



Fig. 2. Foto aerea del nuraghe Ponte e dello scavo.
Aerial photo of the nuraghe Ponte and the excavation.

all'epoca nuragica e collocato a SE, nelle immediate vicinanze del nuraghe. L'asporto degli strati di terra superficiali ha permesso di individuare una muratura ad andamento retto-curvilineo, realizzata con un doppio paramento di blocchi di dimensioni medio-grandi. In seguito, con la progressione degli scavi, è stato messo in luce un edificio di notevoli dimensioni, con pianta esterna irregolare, articolato in due ambienti, denominati A e B, di planimetria interna subcircolare. Le camere, caratterizzate da pareti interne aggettanti, sono messe in comunicazione attraverso un passaggio coperto da un grande blocco di pietra che funge da architrave.

Contestualmente allo scavo della Struttura 1, è stato possibile riportare alla luce il perimetro di un'altra costruzione (definita Struttura 2) (figg. 1, 2, 3) e collocabile in epoca storica. L'edificio appariva composto da una camera a pianta trapezoidale, con muraure a doppio paramento realizzate in gran parte con pietrame di medio-piccole dimensioni, ingresso sul lato lungo a NO, e che si addossava al paramento murario esterno della Struttura 1 a N e a NO di questa, modificandone in alcuni punti il perimetro.

La struttura si colloca a ridosso dei resti di un'ampia muraglia in cattivo stato di conservazione che sembra cingere sul lato O un ampio spazio gravitante intorno al nuraghe. La muraglia si presenta in cattivo stato di conservazione anche a causa del giustapporsi su di essa di un esteso muro a secco di epoca moderna.

Congiuntamente allo scavo si è proceduto all'asporto di parte degli accumuli di pietrame e di ampi tratti di muraure a secco che occupavano l'area circostante al nuraghe. Durante le operazioni di rimozione è stato possibile individuare numerosi blocchi lavorati e semilavorati in origine facenti parte del coronamento del nuraghe e delle strutture adiacenti. Le operazioni di pulizia hanno inoltre permesso di leggere con maggiore chiarezza la struttura di una piccola torre, con camera interna a filari aggettanti, posta a SO del nuraghe. Inoltre si è potuto appurare come tale struttura si colloca a ridosso dei resti di un'ampia muraglia in cattivo stato di conservazione che sembra cingere sul lato O un ampio spazio gravitante intorno al nuraghe. La muraglia si presenta in cattivo stato di conservazione anche a causa del giustapporsi su di essa di un esteso muro a secco di epoca moderna.

L'intervento del 2021

Nel 2021 la ripresa dello scavo degli spazi interni della struttura 1 ha condotto all'individuazione di una serie di nicchie ricavate all'interno del

paramento della muratura dell'edificio. Tre nicchie risultano collocate nell'Ambiente A, due più piccole e ancora da scavare e una di grandi dimensioni e con pareti aggettati della quale faceva parte un grande architrave rimosso durante la campagna 2020 per ragioni di sicurezza. Altri due spazi intramurari sono stati individuati nell'ambiente B. Lo scavo contemporaneo degli strati archeologici all'interno e all'esterno della struttura 1 ha permesso di individuare l'ingresso che permette di accedere all'edificio. L'accesso è collocato sul lato orientale dell'ambiente B, in un settore dove la muratura tende ad assottigliarsi vistosamente, e si presenta strombato verso l'interno. Anche in questo caso era presente un grande architrave, purtroppo fratturato in due parti che è stato, anche in questo caso, necessario rimuovere.

La contestuale prosecuzione dello scavo della struttura 2 ha condotto all'individuazione di un secondo ambiente a pianta quadrangolare, affiancato a quello di pianta trapezoidale di maggiori dimensioni messo in luce nel corso della campagna 2020. Particolarmente interessante si è dimostrata la presenza all'interno dell'ambiente A della struttura 2 di una scala realizzata con massicci blocchi squadri di pietra, appoggiata alla muratura N dell'edificio. L'approfondimento dello scavo ha messo in luce una divisione interna di entrambi i vani in due sub-ambienti. I dati stratigrafici raccolti nel corso della campagna 2021 risultavano, sia per la struttura 1 che per la struttura 2, essenzialmente pertinenti a fasi di crollo e abbandono, senza aver ancora raggiunto i livelli relativi alle fasi di impianto originario e di frequentazione stabile delle costruzioni.

L'intervento del 2022

Nel 2022 le indagini sono riprese con l'obiettivo di portare avanti la definizione dell'organizzazione spaziale, delle funzioni e della cronologia del grande edificio di epoca preistorica (struttura 1), messo in luce nel corso delle precedenti campagne di ricerca 2020 e 2021, ampliando l'area di scavo a ridosso della costruzione e nelle immediate vicinanze del nuraghe monotorre.

La prosecuzione dello scavo all'interno della struttura 1 ha permesso di individuare una fase di riutilizzo collocabile in epoca storica e successiva all'originaria destinazione d'uso. Alla fase di rioccupazione è da attribuirsi la realizzazione di alcune murature destinate ad un parziale riassetto dello spazio interno, unite ai resti di almeno due focolari, uno dei quali era localizzato in posizione leggermente decentrata all'interno dell'ambiente A e nelle cui vicinanze erano collocati, in posizione parzialmente interrata,

i resti di un grande contenitore ceramico.

L'ampliamento dei margini del saggio di scavo all'esterno della struttura 1, a ridosso e intorno ad essa, ha permesso di individuare, oltre alla già conosciuta struttura 2, la presenza di almeno altri due edifici a pianta quadrangolare (strutture 3 e 5) (figg. 1, 2, 3). Le tre strutture andavano ad addossarsi alla preesistente struttura 1 di epoca nuragica, nell'ambito di un riassetto, presumibilmente operato in epoca storica, dell'area collocata nel settore SE di fronte all'ingresso del nuraghe. L'individuazione di ulteriori resti di murature suggeriscono la possibile presenza di almeno altre due costruzioni (strutture 4 e 6).

Analisi preliminare del contesto ceramico

L'analisi preliminare dei contesti ceramici rinvenuti ha permesso di identificare un discreto numero di frammenti ceramici riconducibili all'ambito punico, come alcuni frammenti di ceramica dipinta Red Monochrome Ware, collocabili in un orizzonte cronologico che va dal VI al IV sec. a.C.



Fig. 3. Le strutture individuate riprese dal nuraghe Ponte.
The identified structures taken from the nuraghe Ponte.

Ad una fase di III sec. a.C. sembrerebbero riportare alcuni frammenti dell'atelier des petites estampilles, mentre alla fine del III-II sec. a. C. sono riferibili i resti di ceramica a vernice nera Campana A.

La presenza di ceramica a vernice nera a pasta grigia, ceramica a pareti sottili e sigillata Italica testimonia la vitalità del sito nel corso dell'età repubblicana e della prima età imperiale, mentre forme in sigillata Africana, anfore di produzione africana e ceramica d'uso comune d'impasto grezzo, riconducono a fasi di età imperiale e tardo imperiale.

Pochi i materiali diagnostici pertinenti alla fase protostorica, tra i quali si distingue il frammento di un'ansa di brocca askoide, collocabile cronologicamente, in assenza di un contesto materiale ben definito, tra la fine dell'età del Bronzo e la prima età del Ferro.

CLAUDIO BULLA¹, NOEMI FADDA², GEROLAMO BARRA³, MATTEO PISCHEDDA⁴, PAOLO FRASSETTO⁵, ERNESTO AMEDEO INSINNA⁶, MARIA DESSI⁷, ANNA DEPALMAS⁸

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

MORAVETTI A. (1998) – *Ricerche archeologiche nel Marghine-Planargia*. Sassari: Carlo Delfino Editore: 645-647

¹ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università degli Studi di Sassari; cbulla@uniss.it

² Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università degli Studi di Sassari; noemifadda@hotmail.it

³ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università degli Studi di Sassari; gero2barra@gmail.com

⁴ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università degli Studi di Sassari; mpischedda2@uniss.it

⁵ Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Università degli Studi di Sassari; p.frassetto@studenti.uniss.it

⁶ Corso di Dottorato in Archeologia, Storia e Scienze dell'Uomo, Università degli Studi di Sassari; eainsinna@tiscali.it

⁷ Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, Università degli Studi di Sassari; mdessi@uniss.it

⁸ Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, Università degli Studi di Sassari; depalmas@uniss.it